

Dopo il rifiuto opposto dall'«Avanti!»

# DC e PSU insistono per l'incontro a 4

### Bertoldi: la politica degli enti locali non può essere diretta da Roma - Un articolo del compagno Napolitano sull'«Espresso» - Precise domande all'onorevole Andreotti

Il rifiuto opposto dal PSI attraverso l'«Avanti!» al «vertice» sulle giunte richieste dai socialisti democratici è accettato dalla DC ha ovviamente deluso i proponenti. E' così per l'on. Orlando capo gruppo del PSU alla Camera «testimonianza di cattiva coscienza» e «indice di una non ancora superata resistenza del PSI» a trasformare la coalizione di governo in collaborazione che si allarghi nel parlamento e nel paese. Da parte sua il giornale della DC torna a ribadire l'idea che «potrebbe essere opportuno affrontare in comune alla ripresa alcuni problemi relativi alle giunte locali problemi che il Popolo, che senza dubbio - parallelamente a quelli di carattere economico che il governo quadripartito si accinge con una certa volontà ad affrontare con decisione e tempestività - hanno una loro incidenza ed una loro innegabile urgenza».

Dietro il tono cortese resta una profonda diversità di giudizio sulla situazione nelle giunte locali che il giornale socialista aveva definito non tale da giustificare la necessità di un «incontro fra i quattro partiti. Questa opinione è stata ieri ripresa e sviluppata dall'on. Bertoldi capo gruppo del PSI alla Camera il quale ha detto di ritenere un «vertice» sulle giunte «inopportuno e anche inutile», sia perché continuerebbe a drammatizzare le questioni «distogliendo l'attenzione da cose ben più urgenti ed importanti», sia perché il problema delle giunte è stato definito nei documenti dei vari partiti e non è il caso di tenerlo aperto «artificiosamente». Per quanto riguarda il PSI, ha concluso Bertoldi, toccando il punto centrale della questione, «la politica degli enti locali non può essere concepita come direttiva autoritaria che parta in ogni caso da Roma, ma come incontro autonomo delle forze locali sulla base dei locali o concreti problemi delle comunità».

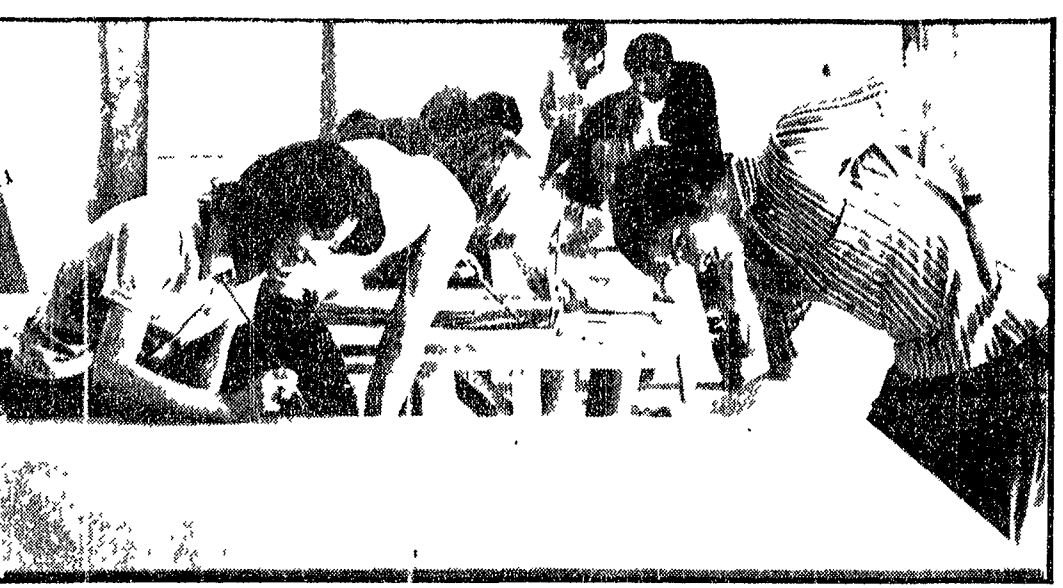
«alcuni punti essenziali» in ordine alla concreta attuazione delle regioni a statuto ordinario. Tra questi punti a parte le ovvie considerazioni sulla necessità di modificare la legge Scelba si giura ribadito l'inammissibilità del richiamo alla «uniformità» degli statuti regionali già formulato dal ministro Gatto.

«nessuna crisi deve ora innanzi venire senza un dibattito parlamentare preventivo» Napolitano afferma che se l'azione delle crisi extra-parlamentari è ormai antica e vero però che «il deterioramento della coalizione di centro sinistra ha aperto la strada alle degenerazioni del sistema». Si è giunti ormai «da parte di una ala della coalizione di centro sinistra al ricatto del disfare i governi per spostare a destra l'asse politico del paese e impedire lo sviluppo della democrazia». Ma «nella DC quanto vasto e il settore che si identifica col ricatto reazionario delle due ultime crisi di governo? O per rifiuto ad una espressione ormai entrata nel linguaggio politico corrente quanto ampi sono gli appoggi di cui gode all'interno della DC il partito dell'avventura? La situazione non può non apparire ai nostri occhi come assai preoccupante a cominciare da quella dell'on. Arnaldo Forlani».

Che alla tendenza «apertamente antidemocratica» e chiaramente avventuristica che passa attraverso la DC si reagisca anche da parte di uomini come l'on. Andreotti è sintomatico e positivo. Alla battaglia contro questa tendenza scrive ancora Napolitano «partecipiamo da un punto di vista che apertamente si inquadra nella nostra concezione di classe e socialista dei problemi dello sviluppo e della trasformazione della società italiana. Sfidiamo le altre forze che da diversi punti di vista si impegnano in questa battaglia il massimo di concretezza e di coerenza». La posizione di Andreotti «sarà da lui e da altri portata avanti con la necessaria combattività senza infingimenti alla luce del sole negli organismi dirigenti e nel congresso della DC? E non la si deve integrare al meno con la precisa richiesta che in nessun «contratto di governo» si pretenda più vincolare a preventivi accordi di vertice tra i partiti di maggioranza l'elaborazione delle leggi da parte del parlamento? E con la richiesta che in nessun «contratto di governo» si pretenda più di dettare orientamenti per la formazione delle amministrazioni locali?».

REGIONI Dopo il ministro del sottosegretario A quanto informa l'ADV Kronos il senatore socialista Fossa sottosegretario alle regioni ha inviato ai Consigli regionali una lettera in cui sono espone

# Nasce la festa nazionale della stampa comunista in un grande comune rosso della cintura fiorentina



I giovani impegnati nella realizzazione dei pannelli per le mostre del festival

# Parlano i costruttori del Festival

Al lavoro giovani operai, studenti, pittori, cartellonisti e disegnatori a Sesto Fiorentino. In visita nel capannone di via Nievola: la fabbrica degli slogan - «Il cavaliere della Rivoluzione d'Ottobre» - Il programma della manifestazione che durerà dal 9 al 13 settembre alle Casine. Uno stimolante momento di impegno politico e di lotta

Dalla nostra redazione FIRENZE, 26

Riforme, regioni, partecipazione popolare, battaglia del lavoro, per la pace, la libertà e l'indipendenza dei popoli, lotta contro il fascismo, centenario di Lenin. Queste le linee fondamentali lungo le quali si articoleranno le principali iniziative del Festival nazionale del Lavoro e della stampa comunista che si terrà dal 9 al 13 settembre al parco delle Casine di Firenze.

L'equipe impegnata alla realizzazione degli impianti che faranno da cornice a questo grande incontro popolare e democratico sono già al lavoro e stanno dando vita alle idee già dettagliatamente indicate nei progetti e nei programmi che annunciano le cinque entusiasmanti giornate del Festival. Il rapporto stretto tra iniziativa politica e spettacolo - fra i quali si è cercato di stabilire un equilibrio costante che abbia sempre presenti i diversi momenti politici ideali che sono al centro della battaglia dei comunisti - è già espresso chiaramente nelle prime opere alle quali decine di compagni stanno lavorando.

Ci siamo recati a Sesto Fiorentino per incontrare con un gruppo di giovani operai e studenti pittori cartellonisti e segretari che da alcuni giorni sono alle prese con gli immensi pannelli che compongono alcune delle mostre che saranno collocate al centro politico del Festival.

## Lavoro duro e impegnativo

Ci siamo districati fra una teoria di tele ancora intonse fra enormi telai di montare fra pannelli ancora freschi di vernice i quali una volta albeati hanno rapidamente assunto i tratti di famosi pittori del movimento operaio. Attualmente - ci hanno detto - abbiamo ultimato un grande pannello di 16 metri per 8 che rappresenta il cavaliere della Rivoluzione d'Ottobre e che andrà a coprire il padiglione destinato al Centenario di Lenin. Sono invece in preparazione 4 grandi pannelli di 4 metri per 1 che raffigurano rispettivamente i volti di Marx, di Lenin, di Gramsci e di Togliatti. Queste serie - hanno aggiunto i nostri interlocutori - mirano a lavorare alle scritte e agli slogan che costellano il Festival in un lavoro duro e impegnativo che ci porterà via un poco tempo.

## Una scelta felice

L'incontro è avvenuto in un enorme capannone (una ex ex gheria) di via Ippolito Nievo al centro del nuovo quartiere residenziale che si estende lungo la via pratese appena fuori dell'abitato di Sesto Fiorentino. Un capannone che fra qualche tempo ospiterà il posto ad una nuova Casa del Popolo destinata agli abitanti di questa zona in piena espansione.

Sesto Fiorentino è uno dei grandi comuni rossi della cintura di Firenze. Un comune operaio che in breve volgere di anni ha superato i 40 mila abitanti dove il PCI anche nelle ultime elezioni ha raccolto il 55 per cento dei voti ottenendo 18 seggi su 30 in consiglio comunale e dando vita ad una giunta di sinistra composta dal Partito comunista e dal PSIUP. Una zona famosa per le sue lotte anti fasciste ed operaie e per la presenza di una industria della ceramica che dalla nota «Richard Ginori» si frantuma poi in una miriade di piccole e medie aziende famose per l'abilità di una mano d'opera capace di prodotti di alta qualità. In questa cittadina - collegata quasi senza soluzione di continuità alla città di Firenze - è concentrata l'attività per la realizzazione delle mostre che arricchiranno il Festival nazionale del Lavoro. La scelta non è stata occasionale. In questo comune date le sue tradizioni e infatti più facile che altrove la possibilità di mettere a disposizione del Festival i

## Un intenso programma

Fra queste manifestazioni l'incontro dibattito sul tema «I giovani al partito ed al socialismo» al quale parteciperanno Alessandro Natta e Gianfranco Bigliani al convegno su «Regioni e partecipazione popolare» che sarà introdotto dal Presidente dell'assemblea regionale toscana Elio Gabbuggiani dal Presidente della Giunta regionale emiliana Guido Fantì e che sarà concluso dal compagno Agostino Novella. Un grande manifestazione di lotta contro il fascismo alla quale parteciperanno Mikis Theodorakis, Rafael Alberti e Santiago Carrillo, la manifestazione sul contributo delle donne italiane per la pace nel mondo e di solidarietà con i popoli in lotta per la loro indipendenza.

Le nostre saranno in sostanza il filo che cucirà assieme questa vasta tematica che rifonda le nostre tradizioni di lotta e di movimento operaio italiano ed internazionale. Un'attività politica e culturale quotidiana di comunisti e dei democratici che nel Festival nazionale del Lavoro e della stampa comunista - e in questi giorni - si ripresenta politica e sindacale e politica del mondo operaio e culturale.

Commissione interna del «Nuovo Pignone» di Firenze e il Segretario confederale della CGIL Boni. Ogni giorno - l'incontro dura da oggi al 30 agosto - relazioni di esponenti accli (Totari, Gherardi Praderi) e infine le conclusioni di Giorgio. Un convegno che lavorerà fra i due bene e il più grande e un'assemblea nazionale - in cui anche i più rappresentativi politici - operai e sindacali e politiche del mondo operaio e culturale.

Il programma dei lavori è molto ricco e soprattutto appoggia intenzionalmente le iniziative sindacali e sindacato - con la ricapitolazione Carmine (CIS) e rappresentanti della Confindustria e del lavoro gruppo giovani industria - la una su «proprietà privata e socializzazione dei mezzi di produzione» con il compagno Lucio Lombardo Radice e il presidente della IRI Petrilli. Il tema delle «strutture del movimento operaio» con Silvano Bisetti per il Movimento studentesco, Lasciaristi della

700 poliziotti alla caccia dei «fans» di «Agostino 'o pazzo»

# E' ancora «notte brava» per il centro di Napoli

Il motociclista non si è fatto vedere, ma gli incidenti sono egualmente assai gravi - Ferito a un dito da un colpo di pistola un carabinieri - Femore fratturato ad un passante occasionale di 66 anni - Cresce il numero degli arresti



L'ingente schieramento di polizia, ieri notte, nel cuore di Napoli

Anche questa notte il centro della città è stato teatro di gravi incidenti, provocati dagli scontri fra polizia e «fans» di «Agostino 'o pazzo», accorsi - inutilmente tuttavia - nella speranza di assistere ad una nuova esibizione dello spericolato motociclista Agostino - che la polizia d'altronde ritiene di avere già individuato - non si è fatto vedere ma gli incidenti sono stati egualmente assai gravi, concludendosi con nuovi feriti e nuovi arresti (mentre fra i fermi della notte scorsa ben trentaquattro sono stati trasformati in arresti). Questa notte, anzi in piazza Plebiscito - era l'una e 22 minuti - è echeggiato un colpo di pistola. La detonazione si è sentita mentre tutto nella

piazza schieramento di polizia, ieri notte, nel cuore di Napoli

piazza schieramento di polizia, ieri notte, nel cuore di Napoli

piazza schieramento di polizia, ieri notte, nel cuore di Napoli

piazza schieramento di polizia, ieri notte, nel cuore di Napoli

piazza schieramento di polizia, ieri notte, nel cuore di Napoli

piazza schieramento di polizia, ieri notte, nel cuore di Napoli

piazza schieramento di polizia, ieri notte, nel cuore di Napoli

piazza schieramento di polizia, ieri notte, nel cuore di Napoli

piazza schieramento di polizia, ieri notte, nel cuore di Napoli

piazza schieramento di polizia, ieri notte, nel cuore di Napoli

piazza schieramento di polizia, ieri notte, nel cuore di Napoli

piazza schieramento di polizia, ieri notte, nel cuore di Napoli

piazza schieramento di polizia, ieri notte, nel cuore di Napoli

piazza schieramento di polizia, ieri notte, nel cuore di Napoli

piazza schieramento di polizia, ieri notte, nel cuore di Napoli

piazza schieramento di polizia, ieri notte, nel cuore di Napoli

piazza schieramento di polizia, ieri notte, nel cuore di Napoli

piazza schieramento di polizia, ieri notte, nel cuore di Napoli

piazza schieramento di polizia, ieri notte, nel cuore di Napoli

## Rapito il fratello del sindaco di Villa San Giovanni

REGGIO CALABRIA 26. Il misterioso scomparsa di un giovane scesa in un motel di Reggio Calabria ha trovato il suo epilogo. Il fratello del sindaco di Villa San Giovanni è stato rapito a casa sua a Villa San Giovanni. Il fratello del sindaco di Villa San Giovanni è stato rapito a casa sua a Villa San Giovanni. Il fratello del sindaco di Villa San Giovanni è stato rapito a casa sua a Villa San Giovanni.

Il fratello del sindaco di Villa San Giovanni è stato rapito a casa sua a Villa San Giovanni. Il fratello del sindaco di Villa San Giovanni è stato rapito a casa sua a Villa San Giovanni.

Il fratello del sindaco di Villa San Giovanni è stato rapito a casa sua a Villa San Giovanni. Il fratello del sindaco di Villa San Giovanni è stato rapito a casa sua a Villa San Giovanni.

Il fratello del sindaco di Villa San Giovanni è stato rapito a casa sua a Villa San Giovanni. Il fratello del sindaco di Villa San Giovanni è stato rapito a casa sua a Villa San Giovanni.

Il fratello del sindaco di Villa San Giovanni è stato rapito a casa sua a Villa San Giovanni. Il fratello del sindaco di Villa San Giovanni è stato rapito a casa sua a Villa San Giovanni.

Il fratello del sindaco di Villa San Giovanni è stato rapito a casa sua a Villa San Giovanni. Il fratello del sindaco di Villa San Giovanni è stato rapito a casa sua a Villa San Giovanni.

Il fratello del sindaco di Villa San Giovanni è stato rapito a casa sua a Villa San Giovanni. Il fratello del sindaco di Villa San Giovanni è stato rapito a casa sua a Villa San Giovanni.

Il fratello del sindaco di Villa San Giovanni è stato rapito a casa sua a Villa San Giovanni. Il fratello del sindaco di Villa San Giovanni è stato rapito a casa sua a Villa San Giovanni.

Il fratello del sindaco di Villa San Giovanni è stato rapito a casa sua a Villa San Giovanni. Il fratello del sindaco di Villa San Giovanni è stato rapito a casa sua a Villa San Giovanni.

## Delegazione del PCUS giunta ieri in Italia

E' arrivata oggi a L'umicino una delegazione sovietica che si tratta in Italia per un periodo di riposo. La delegazione è composta dai compagni A. J. Snechuk deputato del Soviet Supremo, membro del CC del PCUS, primo segretario del CC del PC della Lituania con la moglie M. J. Borodnitch, deputato del Soviet Supremo, membro del CC del PC della Lituania con la moglie A. Petrovna, N. A. Petrovichev vice capo di sezione di lavoro del CC del PCUS con la moglie N. N. Kuvshinov vice capo amministratore del CC del PCUS con la moglie N. Valentinovna, A. A. Veselichki, interprete.

La delegazione è stata ricevuta all'aeroporto da compagni Alessandro Natta della Direzione, Guido Cappelloni e Mai o Baiselli del Comitato centrale e Chiara Spano.

La delegazione è stata ricevuta all'aeroporto da compagni Alessandro Natta della Direzione, Guido Cappelloni e Mai o Baiselli del Comitato centrale e Chiara Spano.

## I lavori si concluderanno domenica

I lavori si concluderanno domenica

I lavori si concluderanno domenica

I lavori si concluderanno domenica

## Parere contrario dei sindacati

Parere contrario dei sindacati

## Benzina: passa al CIP l'aumento di 5 lire

Il resto per le tasse - Le società petrolifere hanno già cominciato a far mancare il carburante

Il Comitato interministeriale prezzi (CIP) ha approvato ieri, col voto contrario dei rappresentanti dei sindacati dei lavoratori, l'aumento di 5 lire nel prezzo della benzina. A questo 5 lire, se il governo ratificherà l'operato del CIP dovrebbe aggiungersi l'aumento dell'imposta, si dice altre 10 lire. Gli industriali petroliferi a loro volta, tratterebbero con i concessionari delle pompe di distribuzione la ripartizione delle 5 lire d'aumento del prezzo. Il rincarato deciso dal CIP rappresenta sul prezzo industriale della benzina il 20 per cento in più. E' un rincaro enorme e completamente giustificato dalla reale situazione in cui si trovano le industrie petrolifere. L'AGIP, la società dell'Ente di Stato testimonia col suo bilancio attivo che le società petrolifere internazionali fanno in Italia notevoli profitti. Il presidente dell'Unione Petrolifera Vincenzo Cazzanese e anche presidente della Iso, la società che ha oltre 600 miliardi di vendite e non paga una lira di tasse sui profitti) ha condotto la manovra col pretesto che i paesi produttori di petrolio hanno chiesto di aumentare a ricavo del prezzo che attualmente non è semplice raggiungere un litro a barile (620 lire). Se il governo italiano accetta questo aumento, una vera e propria manovra della «sette sorelle» dominano il mercato mondiale dell'energia. Le quali ora che cedono parte del loro pro

## Parere contrario dei sindacati

Parere contrario dei sindacati

## Benzina: passa al CIP l'aumento di 5 lire

Il resto per le tasse - Le società petrolifere hanno già cominciato a far mancare il carburante

Il Comitato interministeriale prezzi (CIP) ha approvato ieri, col voto contrario dei sindacati dei lavoratori, l'aumento di 5 lire nel prezzo della benzina. A questo 5 lire, se il governo ratificherà l'operato del CIP dovrebbe aggiungersi l'aumento dell'imposta, si dice altre 10 lire. Gli industriali petroliferi a loro volta, tratterebbero con i concessionari delle pompe di distribuzione la ripartizione delle 5 lire d'aumento del prezzo. Il rincarato deciso dal CIP rappresenta sul prezzo industriale della benzina il 20 per cento in più. E' un rincaro enorme e completamente giustificato dalla reale situazione in cui si trovano le industrie petrolifere. L'AGIP, la società dell'Ente di Stato testimonia col suo bilancio attivo che le società petrolifere internazionali fanno in Italia notevoli profitti. Il presidente dell'Unione Petrolifera Vincenzo Cazzanese e anche presidente della Iso, la società che ha oltre 600 miliardi di vendite e non paga una lira di tasse sui profitti) ha condotto la manovra col pretesto che i paesi produttori di petrolio hanno chiesto di aumentare a ricavo del prezzo che attualmente non è semplice raggiungere un litro a barile (620 lire). Se il governo italiano accetta questo aumento, una vera e propria manovra della «sette sorelle» dominano il mercato mondiale dell'energia. Le quali ora che cedono parte del loro pro

## Parere contrario dei sindacati

Parere contrario dei sindacati

## Benzina: passa al CIP l'aumento di 5 lire

Il resto per le tasse - Le società petrolifere hanno già cominciato a far mancare il carburante

Il Comitato interministeriale prezzi (CIP) ha approvato ieri, col voto contrario dei sindacati dei lavoratori, l'aumento di 5 lire nel prezzo della benzina. A questo 5 lire, se il governo ratificherà l'operato del CIP dovrebbe aggiungersi l'aumento dell'imposta, si dice altre 10 lire. Gli industriali petroliferi a loro volta, tratterebbero con i concessionari delle pompe di distribuzione la ripartizione delle 5 lire d'aumento del prezzo. Il rincarato deciso dal CIP rappresenta sul prezzo industriale della benzina il 20 per cento in più. E' un rincaro enorme e completamente giustificato dalla reale situazione in cui si trovano le industrie petrolifere. L'AGIP, la società dell'Ente di Stato testimonia col suo bilancio attivo che le società petrolifere internazionali fanno in Italia notevoli profitti. Il presidente dell'Unione Petrolifera Vincenzo Cazzanese e anche presidente della Iso, la società che ha oltre 600 miliardi di vendite e non paga una lira di tasse sui profitti) ha condotto la manovra col pretesto che i paesi produttori di petrolio hanno chiesto di aumentare a ricavo del prezzo che attualmente non è semplice raggiungere un litro a barile (620 lire). Se il governo italiano accetta questo aumento, una vera e propria manovra della «sette sorelle» dominano il mercato mondiale dell'energia. Le quali ora che cedono parte del loro pro

## Parere contrario dei sindacati

Parere contrario dei sindacati

## Benzina: passa al CIP l'aumento di 5 lire

Il resto per le tasse - Le società petrolifere hanno già cominciato a far mancare il carburante

Il Comitato interministeriale prezzi (CIP) ha approvato ieri, col voto contrario dei sindacati dei lavoratori, l'aumento di 5 lire nel prezzo della benzina. A questo 5 lire, se il governo ratificherà l'operato del CIP dovrebbe aggiungersi l'aumento dell'imposta, si dice altre 10 lire. Gli industriali petroliferi a loro volta, tratterebbero con i concessionari delle pompe di distribuzione la ripartizione delle 5 lire d'aumento del prezzo. Il rincarato deciso dal CIP rappresenta sul prezzo industriale della benzina il 20 per cento in più. E' un rincaro enorme e completamente giustificato dalla reale situazione in cui si trovano le industrie petrolifere. L'AGIP, la società dell'Ente di Stato testimonia col suo bilancio attivo che le società petrolifere internazionali fanno in Italia notevoli profitti. Il presidente dell'Unione Petrolifera Vincenzo Cazzanese e anche presidente della Iso, la società che ha oltre 600 miliardi di vendite e non paga una lira di tasse sui profitti) ha condotto la manovra col pretesto che i paesi produttori di petrolio hanno chiesto di aumentare a ricavo del prezzo che attualmente non è semplice raggiungere un litro a barile (620 lire). Se il governo italiano accetta questo aumento, una vera e propria manovra della «sette sorelle» dominano il mercato mondiale dell'energia. Le quali ora che cedono parte del loro pro

## Parere contrario dei sindacati

Parere contrario dei sindacati

## Benzina: passa al CIP l'aumento di 5 lire

Il resto per le tasse - Le società petrolifere hanno già cominciato a far mancare il carburante

Il Comitato interministeriale prezzi (CIP) ha approvato ieri, col voto contrario dei sindacati dei lavoratori, l'aumento di 5 lire nel prezzo della benzina. A questo 5 lire, se il governo ratificherà l'operato del CIP dovrebbe aggiungersi l'aumento dell'imposta, si dice altre 10 lire. Gli industriali petroliferi a loro volta, tratterebbero con i concessionari delle pompe di distribuzione la ripartizione delle 5 lire d'aumento del prezzo. Il rincarato deciso dal CIP rappresenta sul prezzo industriale della benzina il 20 per cento in più. E' un rincaro enorme e completamente giustificato dalla reale situazione in cui si trovano le industrie petrolifere. L'AGIP, la società dell'Ente di Stato testimonia col suo bilancio attivo che le società petrolifere internazionali fanno in Italia notevoli profitti. Il presidente dell'Unione Petrolifera Vincenzo Cazzanese e anche presidente della Iso, la società che ha oltre 600 miliardi di vendite e non paga una lira di tasse sui profitti) ha condotto la manovra col pretesto che i paesi produttori di petrolio hanno chiesto di aumentare a ricavo del prezzo che attualmente non è semplice raggiungere un litro a barile (620 lire). Se il governo italiano accetta questo aumento, una vera e propria manovra della «sette sorelle» dominano il mercato mondiale dell'energia. Le quali ora che cedono parte del loro pro